

Scheda di verifica superamento criticità

Corso di Studio

Versione del 12/04/2021

Università degli Studi di Teramo

Corso di Studio in Giurisprudenza

Periodo dell'ultima visita in loco ricevuta: *dal 3 al 6 ottobre 2017*

Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: *3 agosto 2018*

Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: *3 agosto 2018*

Termine periodo di accreditamento: *a.a. 2020/2021 D.M. 144 del 25.02.2019*

Premessa

Per l'Accreditamento Periodico l'ANVUR ha pubblicato ad agosto 2017 le Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Queste di fatto attribuiscono ai NdV anche l'accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un "rapporto circostanziato" (paragrafo 7.3.4 - IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLE VISITE).

Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle Schede di verifica superamento criticità (Sede, CdS, Dipartimento), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall'Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall'indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Per consentire l'analisi da parte di ANVUR, tali schede devono essere caricate in piattaforma entro il 31 maggio dell'ultimo anno accademico di accreditamento, così come indicato nel relativo Decreto Ministeriale. Le informazioni contenute nelle Schede di verifica superamento criticità verranno utilizzate dall'ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l'avvenuto superamento delle criticità, e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come ulteriori informazioni preliminari.

R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione,

anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?

In conclusione / Giudizio motivato

La consultazione delle Parti interessate non appare del tutto adeguata, sia in termini di rappresentatività sia in termini di modalità di svolgimento, ai fini della identificazione della domanda di formazione e della definizione degli sbocchi professionali per i quali preparare i laureati (e cioè in termini di funzioni previste per i laureati e associate competenze richieste). In particolare non emerge quale sia stato il contributo operativo dei soggetti consultati nella identificazione dei fabbisogni formativi. Le evidenze acquisite nel corso della visita in loco hanno confermato che le procedure di progettazione del CdS e di consultazione delle parti interessate costituiscono un aspetto da migliorare, di cui i soggetti coinvolti nella AQ del CdS sono pienamente consapevoli.

Indicazione

5

Segnalazione di Raccomandazione / Condizione

Si raccomanda che il CdS ampli la gamma dei soggetti consultati, migliorandone la rappresentatività a livello nazionale e possibilmente internazionale, assicurando un coinvolgimento sistematico degli stessi al fine di raccogliere informazioni utili ed aggiornate sulle competenze dei profili professionali di riferimento e sulle effettive potenzialità occupazionali dei laureati.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Non sono state formulate controdeduzioni

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Nucleo di Valutazione – O.I.V. negli anni successivi alla visita CEV ha audito il Preside della Facoltà di Giurisprudenza e il Presidente del Corso di laurea LMG 01. Nella seduta del 25 settembre 2019, al fine di verificare quali fossero le attività intraprese in merito alle raccomandazioni formulate dalla CEV nella Relazione finale a seguito della visita che si è svolta dal 3 al 6 ottobre 2017, i soggetti auditi hanno fornito le informazioni richieste e presentato una dettagliata relazione che è allegata (All. 1) al verbale della citata seduta del Nucleo.

In merito alla raccomandazione in esame, il Presidente del CdS ha precisato che il corso di laurea in Giurisprudenza, a suo tempo presieduto dalla Prof.ssa Angela Musumeci, ha interpellato un numero elevato di stakeholder di rilevanza sia nazionale che internazionale. Sono stati sentiti: Consigli degli Ordini forensi, nelle persone dei loro Presidenti; il Tribunale di Teramo, nella persona del suo Presidente; la Procura di Teramo, nelle persone del Procuratore della Repubblica e del Sostituto Procuratore; la Scuola Superiore della Magistratura – che tuttavia si è dichiarata non competente in materia; l'Associazione fra le Società Italiane per Azioni (Assonime), nella persona del Dirigente dell'Area Attività d'impresa e Concorrenza; il Consiglio notarile di Teramo e Pescara, nella persona di un suo delegato; Unioncamere Abruzzo, nella persona del suo Presidente; Amnesty International, nella persona del suo presidente, l'Institute International Pour L'Unification du Droit Prive (Unidroit) nella persona del Segretario Generale Aggiunto; esponenti della giustizia amministrativa quali il Presidente del Tar – Abruzzo e della giustizia civile come il Presidente della Corte d'Appello di L'Aquila. I citati soggetti offrono, a livello nazionale e non solo, uno spaccato ampio delle professioni giuridiche e hanno la capacità di esprimere valutazioni adeguate e fornire suggerimenti in merito ad un percorso di studi come quello del ciclo unico in Giurisprudenza.








Anche in base ai dialoghi intercorsi con questi soggetti, l'ordinamento didattico del CdS è stato completamente rinnovato a partire dall'a.a. 2018/19 (su cui v. infra).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Verbale NdV del 25 settembre 2019 (punto 2. Audizioni Facoltà di Giurisprudenza)
https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/nuva/Verbale_del_25.09.2019.pdf
 Allegato 1
https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/nuva/ALL_1_Giurisprudenza_.pdf

- **Audizioni degli stakeholder**

				
Unioncamere Abruzzo_000146.pdf	UNIDROIT_000144.p df	Tribunale Teramo_000152.pdf	Scuola Superiore Magistratura_00014	Procura della Repubblica Teramo_
				
Pres. Amicuzzi_000150.pdf	Corte d'Appello L'Aquila_000143.pdf	Consiglio notarile Teramo-Pescara_000	Assonime_000147.p df	Amnesty_000145.pd f
				
Ordini avvocato_000153.pdf				

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita

Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?

In conclusione / Giudizio motivato

Pur nella consapevolezza della tipizzazione di alcune delle figure professionali dell'area giuridica, si rileva che dall'esame documentale, confermato dalle evidenze acquisite nel corso della visita in loco, non risulta una descrizione chiara e completa di conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale.

Indicazione

5

Segnalazione di Raccomandazione / Condizione

Si raccomanda di definire con maggior dettaglio, per ciascun profilo professionale, conoscenze, competenze ed abilità - disciplinari e trasversali - coerenti con i fabbisogni formativi identificati, che gli studenti dovrebbero acquisire.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Non sono state formulate controdeduzioni

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Nucleo di Valutazione – O.I.V. negli anni successivi alla visita CEV ha audito il Preside della Facoltà di Giurisprudenza e il Presidente del Corso di laurea LMG 01. Nella seduta del 25 settembre 2019, al fine di verificare quali

fossero le attività intraprese in merito alle raccomandazioni formulate dalla CEV nella Relazione finale a seguito della visita che si è svolta dal 3 al 6 ottobre 2017, i soggetti auditi hanno fornito le informazioni richieste e presentato una dettagliata relazione che è allegata (All. 1) al verbale della citata seduta del Nucleo.

Il regolamento didattico del corso di laurea (così come integralmente riformulato a partire dall'a.a. 2018/2019) precisa in maniera chiara e compiuta che (cfr. art. 4): i laureati “debbono possedere una conoscenza degli strumenti ed una capacità di interpretazione dei problemi giuridici, sicure ed approfondite”; ai laureati è richiesta “la capacità di affrontare questioni giuridiche, tenendo conto delle conoscenze acquisite del metodo di indagine appreso, l' fine di risolvere anche problemi in riferimento ai quali non esistano precedenti giurisprudenziali od interpretazioni univoche e puntuali della dottrina”; i laureati saranno in possesso “della capacità di formulare proprie tesi e soluzioni originali in settori innovativi nel campo del diritto”, sottolineando, altresì, che queste capacità dovranno essere accompagnate “dall’acquisizione di un corretto vocabolario giuridico”.

In merito agli “ambiti occupazionali previsti” il successivo art. 5, rammentando che gli sbocchi occupazionali, oltre alle professioni legali tradizionali (avvocato, magistrato e notaio), si sostanziano nell’ inquadramento nei ruoli della P.A. (carriere dirigenziali e ruoli qualificati) e nell’inserimento nel settore privato (ad es. dirigente d’impresa, esperto e consulente legale), precisa in maniera puntuale e dettagliata per ciascuna delle citate attività il carico di conoscenze e le competenze che il corso di laurea consente di acquisire per il loro svolgimento.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Verbale NdV del 25 settembre 2019 (punto 2. Audizioni Facoltà di Giurisprudenza)
https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/nuva/Verbale_del_25.09.2019.pdf
Allegato 1
https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/nuva/ALL_1_Giurisprudenza_.pdf
- Regolamento Didattico del CdS 2019 – 2020
https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/regolamenti/regolamento_didattico_giurisprudenza_1920.pdf
- Regolamento Didattico 2020/2021
https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/Regolamento_didattico_Corso_di_laurea_magistrale_in_Giurisprudenza_2020-2021.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall’Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?

Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?

Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

In conclusione / Giudizio motivato

Dall’esame documentale, confermato dalle evidenze acquisite nel corso della visita in loco, emerge che le procedure utilizzate dal CdS per la verifica delle conoscenze in ingresso e per il recupero di eventuali carenze costituiscono un aspetto da migliorare. Al fine di verificare il carattere adeguato della preparazione iniziale, è infatti previsto un test di ingresso di cultura generale, ma non risulta una adeguata descrizione delle conoscenze richieste in ingresso nonché delle modalità e dei criteri di verifica delle stesse e di recupero delle eventuali carenze.

Indicazione

5

Segnalazione di Raccomandazione / Condizione

Si raccomanda di individuare, definire in modo chiaro e pubblicizzare il livello delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS, nonché di disciplinare in modo dettagliato le modalità ed i criteri di: verifica delle conoscenze iniziali richieste; individuazione delle eventuali carenze da recuperare; controllo dell'avvenuto recupero.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Non sono state formulate controdeduzioni

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione

posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Nucleo di Valutazione – O.I.V. negli anni successivi alla visita CEV ha audito il Preside della Facoltà di Giurisprudenza e il Presidente del Corso di laurea LMG 01. Nella seduta del 25 settembre 2019, al fine di verificare quali fossero le attività intraprese in merito alle raccomandazioni formulate dalla CEV nella Relazione finale a seguito della visita che si è svolta dal 3 al 6 ottobre 2017, i soggetti auditi hanno fornito le informazioni richieste e presentato una dettagliata relazione che è allegata (All. 1) al verbale della citata seduta del Nucleo.

Anche a seguito della integrale revisione dell'offerta didattica (su cui v. infra) sono state meglio precisate le condizioni di accesso al CdS. In particolare, oltre al necessario possesso di un diploma di Scuola secondaria superiore (o altro titolo conseguito all'estero, ritenuto idoneo) il nuovo Regolamento didattico puntualmente precisa che sono richieste le seguenti conoscenze e competenze: **buona cultura generale; capacità logiche e di ragionamento; capacità di comprendere ed interpretare testi e documenti (in lingua italiana); conoscenze giuridiche di base; conoscenza di una delle principali lingue dell'UE rapportabile al livello A2** (cfr. art. 6 Regolamento didattico 2019/2020).

Il CdS fino all'a.a. 2019 – 2020 ha disciplinato la verifica di tali conoscenze e l'eventuale recupero degli OFA attraverso la somministrazione di test di cultura generale (cfr. art. 6 del citato Regolamento didattico). Per la precisione veniva erogato un test di cultura generale a risposta multipla (cosiddetto test OFA); nel caso in cui il test avesse esito negativo - oppure in caso di assenza -, allo studente veniva attribuito un debito formativo. Il debito formativo poteva essere assolto partecipando ad appositi corsi di recupero – e superando il successivo test – ovvero ottenendo almeno 18 CFU nel corso del primo anno. Nel caso in cui lo studente non adempisse ai propri Obblighi Formativi Aggiuntivi non poteva sostenere gli esami del II anno. Il calendario dei test OFA e dei relativi corsi di recupero veniva pubblicato annualmente sul sito del CdS.

In seguito, per l'esattezza a partire dal mese di gennaio 2020, il CdS ha aderito all'opportunità offerta dall'Ateneo di utilizzare i test on line (TOLC) del Consorzio CISIA denominato TOLC - SU (Test OnLine CISIA – Studi umanistici). Una simile opportunità è stata ampiamente pubblicizzata con avvisi agli studenti, mentre tempi, modi e condizioni di accesso al test vengono illustrati nella Guida al "Test on line CISIA" per la verifica delle conoscenze iniziali - TOLC SU – Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, reperibile nella pagina: Didattica del sito web di ateneo.

La citata guida illustra puntualmente (in linea con le indicazioni del regolamento) quali siano le conoscenze richieste per il positivo sostenimento del test: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana; conoscenze e competenze acquisite negli studi; ragionamento logico oltre ad una conoscenza, almeno di base, della lingua straniera (inglese). In merito alle conoscenze della lingua straniera viene altresì precisato che l'esito non incide sulla valutazione finale, costituendo solo una sorta di autovalutazione per lo studente.

In data 20 aprile 2021, si è svolta una riunione con i Presidenti dei Corsi di Studio triennali e il CdS a ciclo unico in Giurisprudenza su convocazione del Delegato per l'organizzazione, la programmazione, la qualità e l'innovazione della didattica nel corso della quale sono state discusse le attività da porre in essere per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi ed è stato approvato un modello che per l'a.a. 2020-2021 prevede l'erogazione di lezioni frontali e la somministrazione di un test di valutazione da svolgersi online in presenza di commissari d'aula secondo un calendario stabilito e comunicato agli studenti. Inoltre, al fine di ottimizzare le risorse e produrre materiale didattico spendibile anche per gli anni futuri, si è deciso di produrre, oltre alle lezioni sopra menzionate, anche lezioni video registrate da caricare su una sezione apposita della piattaforma e-learning di Ateneo.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Verbale NdV del 25 settembre 2019 (punto 2. Audizioni Facoltà di Giurisprudenza)
https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/nuva/Verbale_del_25.09.2019.pdf
Allegato 1
https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/nuva/ALL_1_Giurisprudenza_.pdf
- Regolamento Didattico del CdS 2019 – 2020
https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/regolamenti/regolamento_didattico_giurisprudenza_1920.pdf
- Regolamento Didattico 2020/2021
https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/Regolamento_didattico_Corso_di_laurea_magistrale_in_Giurisprudenza_2020-2021.pdf
- Guida al tolc
https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/News01/Guida_TOLC_2021_GIUR.pdf
- Verbale riunione OFA del 20 aprile 2021



Verbale riunione
OFA 20.4.2021.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

R3.D.3 - Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca? Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale? Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (unavolta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?

In conclusione / Giudizio motivato

Dall'esame documentale, confermato dalle evidenze acquisite nel corso della visita in loco, non emergono adeguata attenzione da parte del CdS al costante aggiornamento dell'offerta formativa né indicazioni utili a valutare la correlazione tra la stessa ed i cicli di studio successivi.

Con riferimento all'attività di riesame, nell'ultimo Rapporto di Riesame ciclico, approvato in data 7 luglio 2017, emerge una maggiore consapevolezza, rispetto ai Rapporti di Riesame annuali, delle criticità e dei margini di miglioramento. Permangono tuttavia criticità in ordine al monitoraggio degli interventi correttivi proposti.

Indicazione

5

Segnalazione di Raccomandazione / Condizione

La corretta gestione del processo di miglioramento continuo impone di prestare maggiore attenzione da parte del CdS al costante aggiornamento dell'offerta formativa nonché al monitoraggio degli interventi correttivi proposti.

Pertanto si raccomanda di:

- avviare un processo di revisione dell'offerta formativa che deve prendere avvio dalla individuazione della domanda di formazione esterna, al fine di fornire una adeguata risposta alla stessa in termini di funzioni/competenze/sbocchi professionali, anche con riferimento all'eventuale prosecuzione degli studi in cicli successivi;
- dotarsi, con riferimento all'attività di riesame, di una procedura maggiormente supportata in un'ottica di AQ, che partendo dall'analisi dei dati conduca alla individuazione delle specifiche criticità e delle relative cause nonché alla definizione di conseguenti azioni correttive declinate in modo puntuale e quantificabile, al fine di poterne poi monitorare la concreta attuazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Non sono state formulate controdeduzioni

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Nucleo di Valutazione – O.I.V. negli anni successivi alla visita CEV ha audito il Preside della Facoltà di Giurisprudenza e il Presidente del Corso di laurea LMG 01. Nella seduta del 25 settembre 2019, al fine di verificare quali fossero le attività intraprese in merito alle raccomandazioni formulate dalla CEV nella Relazione finale a seguito della visita che si è svolta dal 3 al 6 ottobre 2017, i soggetti auditi hanno fornito le informazioni richieste e presentato una dettagliata relazione che è allegata (All. 1) al verbale della citata seduta del Nucleo.

L'offerta formativa del CdS è stata completamente riformulata. Il nuovo ordinamento didattico del CdS è entrato in vigore nell'a.a. 2018/19 e ha previsto in particolare: l'abolizione degli esami biennali e l'erogazione degli insegnamenti su base semestrale; a ciò vanno aggiunte le seguenti misure deliberate dal CdS: 1) l'introduzione di un servizio di Counseling didattico; 2) l'attivazione di un servizio di tutorato riservato a quegli studenti che non abbiano superato un esame; 3) l'intensificazione di seminari ed esercitazioni. In particolare, per quanto riguarda il servizio di Counseling didattico, su suggerimento della Commissione AQ, la misura è stata avviata in maniera sperimentale solo nei confronti degli studenti del primo anno. Il Counselor è un soggetto che, nell'ambito di una relazione di aiuto, porta avanti colloqui tesi a risolvere problemi motivazionali, di memorizzazione o di metodo di studio. La revisione del corso è stata progettata tenendo conto delle necessità manifestate dagli studenti, delle opinioni espresse dai docenti di riferimento di ciascuna materia e dei contatti intercorsi con gli stakeholder (sopra ricordati). Sebbene al momento non si sia ancora concluso un primo ciclo (nell'a.a. 2020/2021 è stato attivato il 3° anno), e mutamenti di questo tipo richiedono tempo per portare i risultati sperati, i primi effetti positivi non mancano: è stata registrata una inversione nel trend negativo delle iscrizioni che in generale ha caratterizzato negli ultimi anni i corsi di laurea a ciclo unico in giurisprudenza.

I risultati di questi interventi sono oggetto di esame, monitoraggio e discussione nelle sedi istituzionali.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Estratto revisione Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza C.F. 06.12.2017



Estratto revisione
Corso di laurea mag

- Tabella LMG-01 Giurisprudenza 6 dicembre 2017



Tabella LMG-01
Giurisprudenza 6 di

- Estratto modifica RAD CdL magistrale in Giurisprudenza C.F. 24.01.2018



Estratto modifica
RAD CdL magistrale

- Decreto Preside Format ordinamento Giurisprudenza LMG-01



Decreto Preside
Format ordinamento

- Estratto ratifica DP revisione offerta Giurisprudenza CF 22.02.2018



Estratto ratifica DP
revisione offerta Giu

- Estratto offerta formativa a.a. 2018-19 C.F. 21.03.2018



Estratto offerta
formativa a.a. 2018-:

- Verbale NdV del 25 settembre 2019 (punto 2. Audizioni Facoltà di Giurisprudenza)

https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/nuva/Verbale_del_25.09.2019.pdf

Allegato 1

https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/nuva/ALL_1_Giurisprudenza_.pdf

- SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CORSO 2018



Teramo_2018.pdf Avezzano_2018.pdf

- SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CORSO 2019



Teramo_2019.pdf Avezzano_2019.pdf

- Relazione CPSD 2019

https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/avvisi_facolta/Relazione_Activita_2019.pdf

- Relazione CPSD 2020

https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/avvisi_facolta/Relazione_Commissione_Paritetica_2020.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO